



**Migliorare le prestazioni delle PMI collaborando  
con clienti e fornitori**  
*Sviluppo di nuove abilità e strumenti ICT di supporto*

**Provaglio d'Iseo, 26 Settembre 2008**

*Opportunità per le PMI per ottimizzare la  
gestione della filiera logistico produttiva*

**Riccardo Ferrari – AQM S.r.l.**

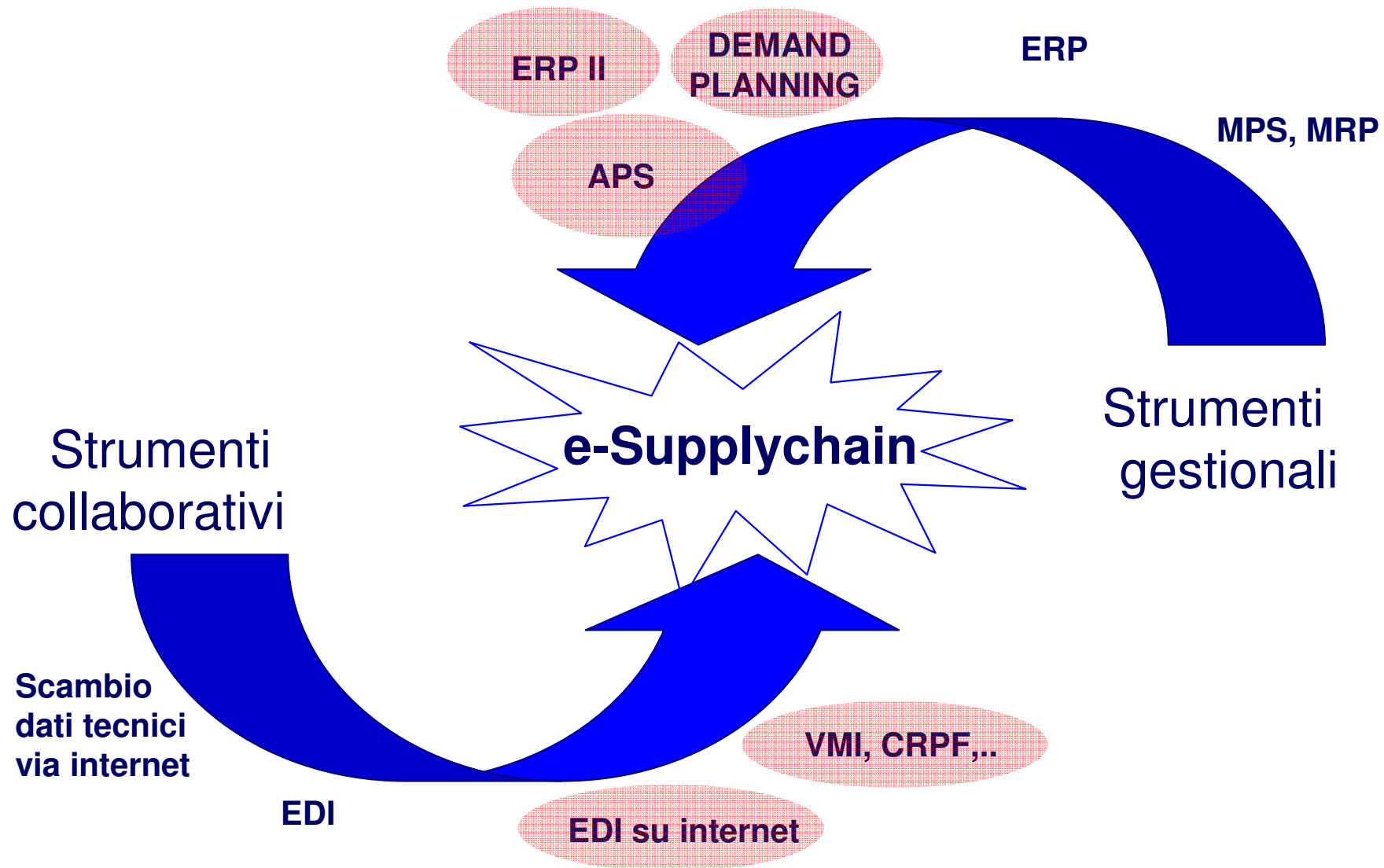
# Obiettivi della presentazione e agenda

- Lo stato dell'arte
- Quali abilità e competenze?
- Trovare le giuste soluzioni

## Agenda

- (slides 2-4) Definizione di Supply Chain Management
- (slides 5-7) Evoluzione del rapporto cliente-fornitore
- (slides 8-9) Cosa si intende per e-supplychain?
- (slides 10-11) Strumenti di collaborazione operativa
- (slides 12-17) Introduzione ai moduli di DP, ERP II ed APS

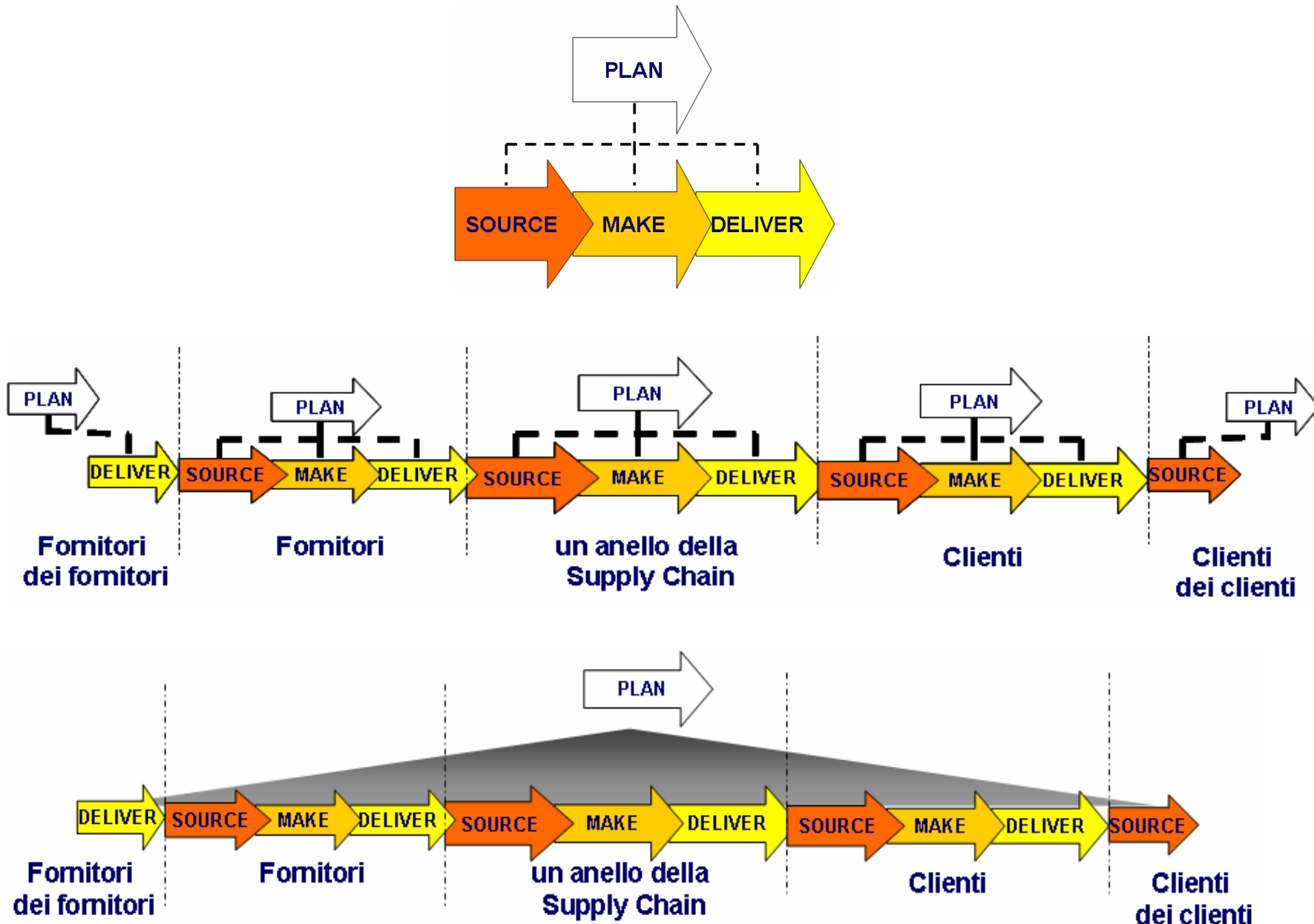
# Due filoni conduttori



Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

Relatore  
**Riccardo  
Ferrari**

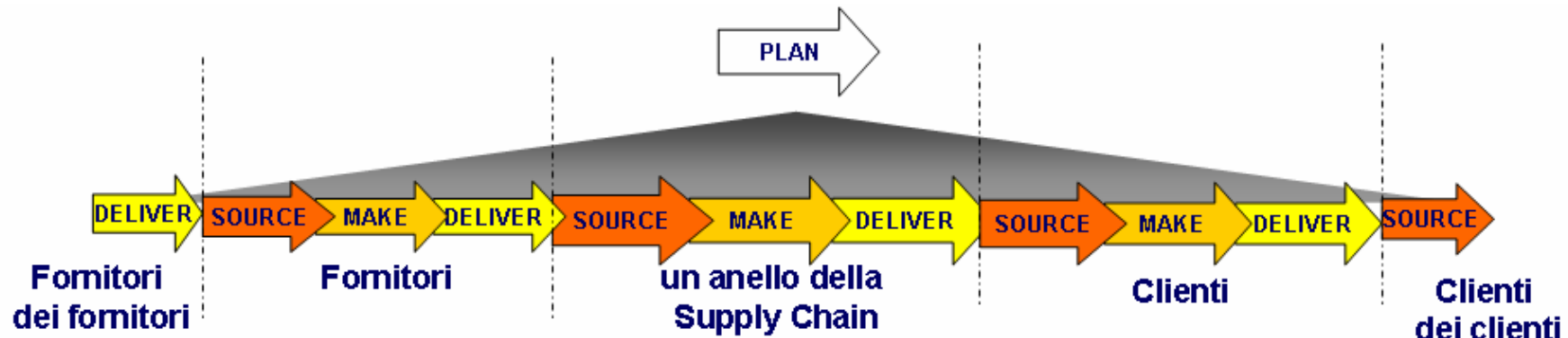
# Definizione di Supply Chain Management



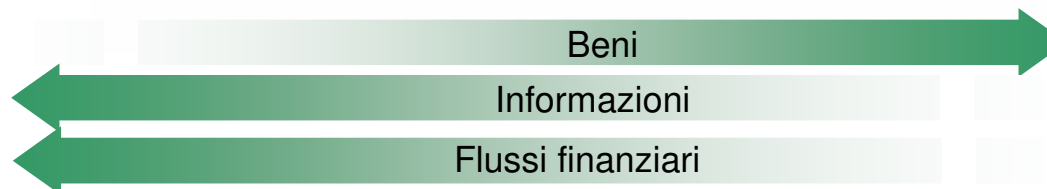
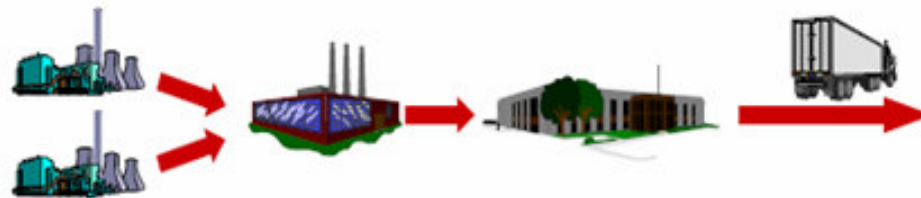
Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

Relatore  
**Riccardo  
Ferrari**

# Definizione di Supply Chain Management

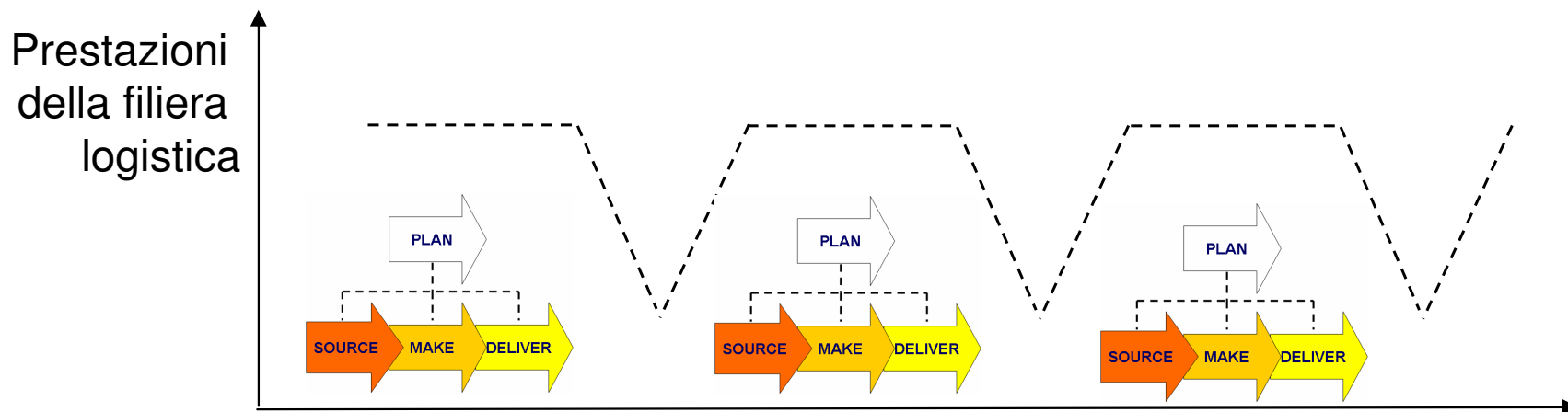


Il Supply Chain Management è un approccio orientato ai processi per la gestione dei flussi fisici, informativi ed economico finanziari lungo l'intera rete di fornitura e di distribuzione, dai fornitori iniziali fino ai clienti finali. (Metz, 1998)



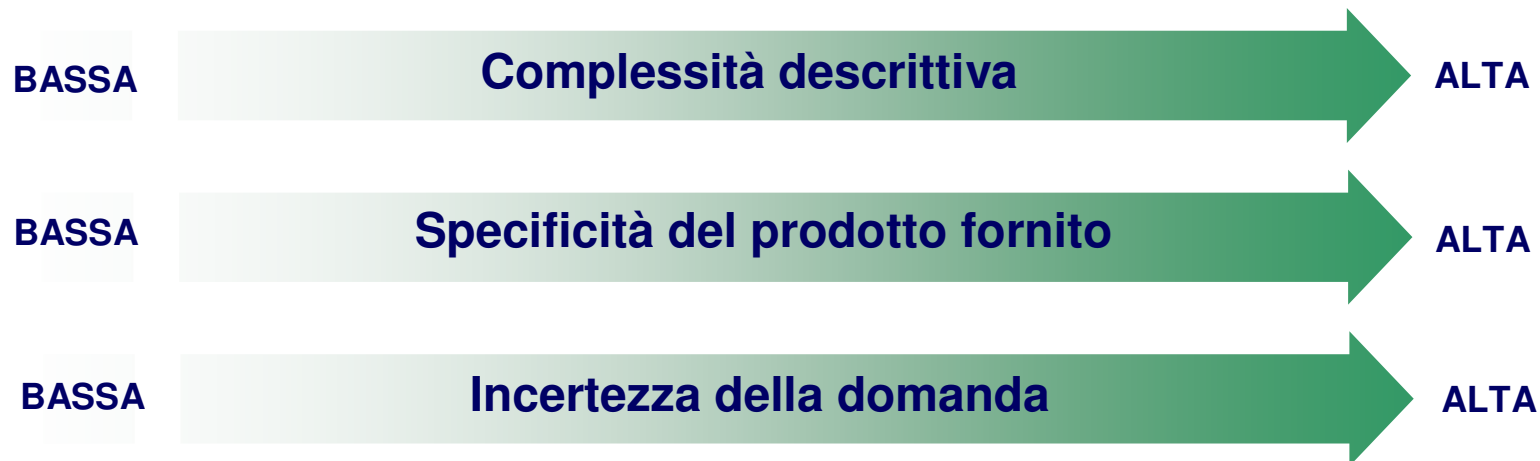
# Evoluzione dei rapporti cliente-fornitore

- **Crescente variabilità della domanda**
- **Aumento dei rapporti di fornitura**
- **Capacità di gestire le relazioni**



# Rapporti cliente-fornitore

## Fattori e caratteristiche del prodotto/bene che influenzano il costo di transazione



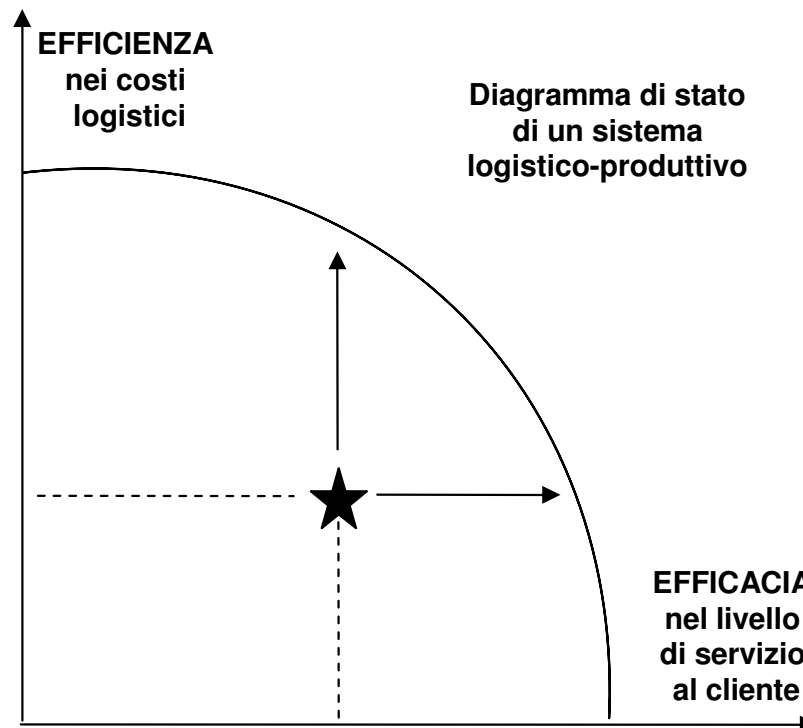
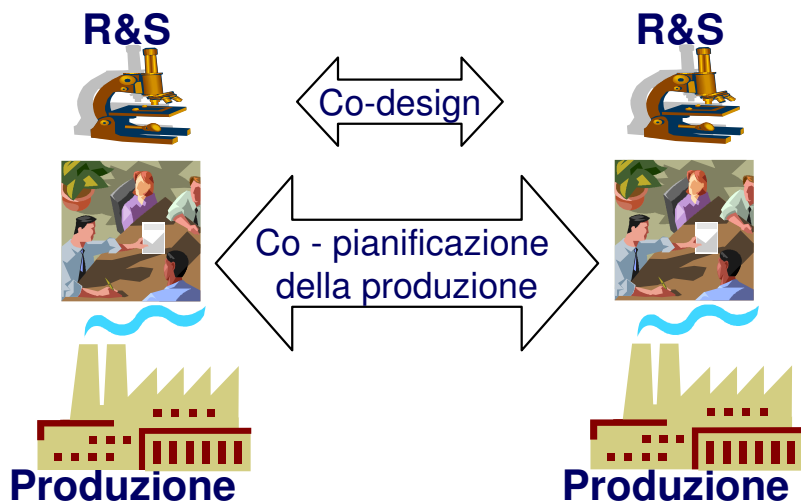
(Ellram e Billington,2001)

Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

Relatore  
**Riccardo  
Ferrari**

# Rapporti cliente-fornitore

Il successo competitivo non si ottiene semplicemente tramite la gestione delle proprie attività caratteristiche ma dipende dall'efficienza ed efficacia della relazione che l'impresa è in grado di costruire e gestire con i propri fornitori.



# Cosa si intende per e-supplychain?

**Soluzioni di gestione automatizzata e collaborativa della supplychain esterna abilitati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (tra cui le tecnologie basate su internet)**



## Aspetti collaborativi:

- SNP
- Pianificazione
- Monitoraggio e controllo SC
- ...

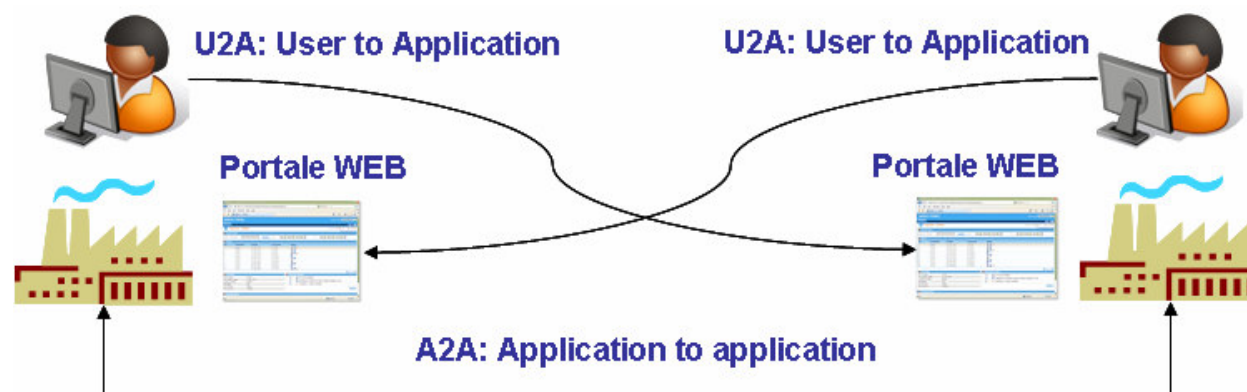
## Aspetti esecutivi:

- Ciclo dell'ordine
- Fatturazione
- Listino
- ...

- EDI (Electronic Data interchange).
- EDI su Internet.
- Extranet.

# Cosa si intende per e-supplychain? ... le tecnologie

- EDI (Electronic Data interchange).
- EDI su Internet.
- Extranet.



- La struttura prevede la realizzazione del portale da parte dell'azienda guida (investimento). I partner accedono a costi ridotti tramite browser.
- Il costo più rilevante è il cambiamento organizzativo e nel modo di lavorare.

# Strumenti di collaborazione operativa

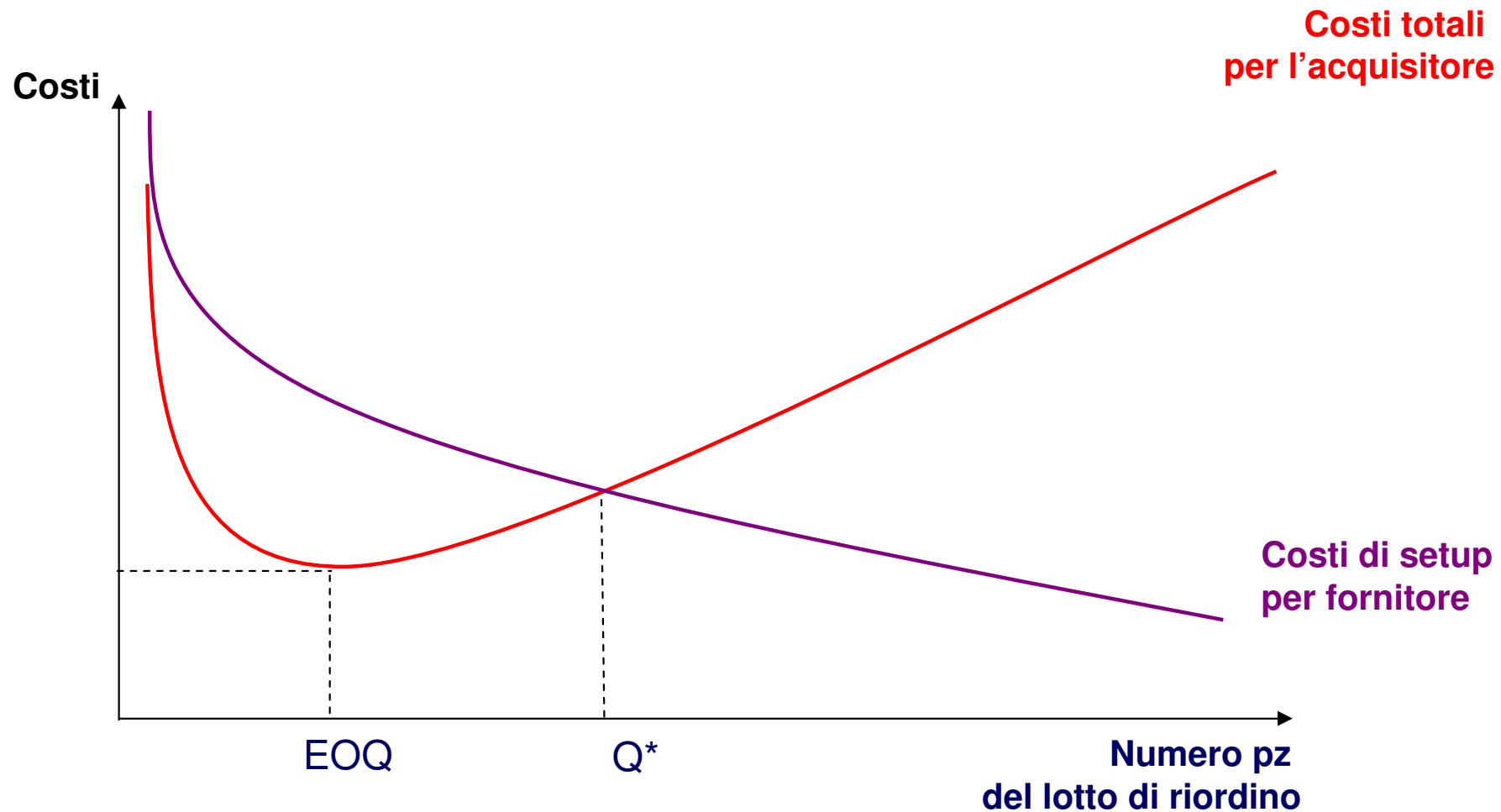
- Automazione dei processi di interfaccia
- Integrazione informativa
- Integrazione dei processi collaborativi

**Collaborare in ottica WIN-WIN implica la ricerca di un ottimo globale nella supply chain, come superamento della ricerca dell'ottimo locale.**

**La ricerca dell'ottimo globale trova interesse da parte di tutti gli attori coinvolti se genera benefici per tutti**

- Just – in time
- Consignment stock
- Vendor managed inventory
- Continuous replenishment
- Collaborative planning forecasting and replenishment

# Strumenti di collaborazione operativa: quantificazione dei benefici tangibili



Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

Relatore  
**Riccardo  
Ferrari**

# Evoluzione degli strumenti gestionali

**e-SCM + @**

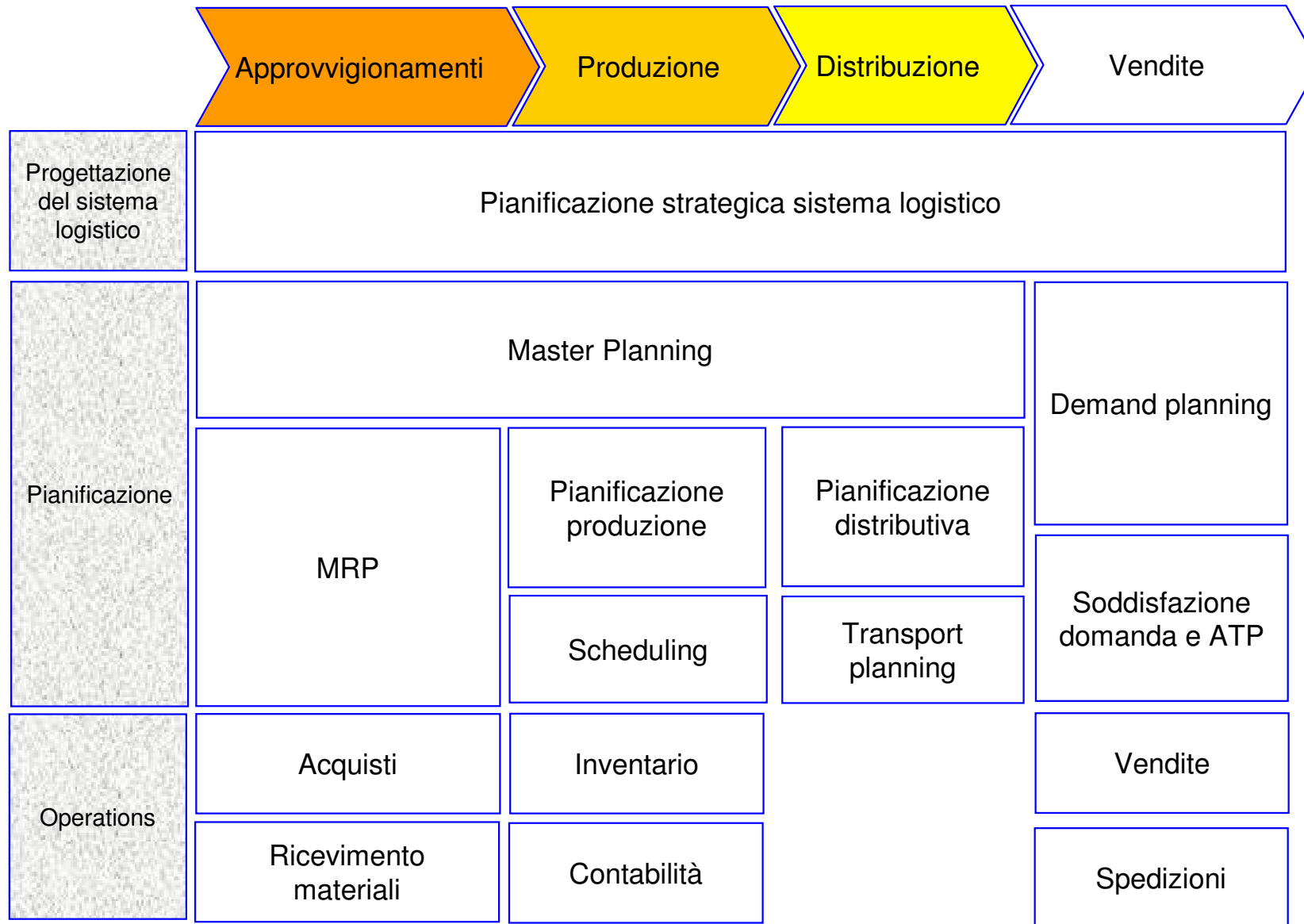
**ERP + SCM**

**ERP: Enterprise Resource  
Planning.  
Gestione a 360° delle  
funzioni aziendali**

**Collage di applicativi  
per le diverse aree aziendali.  
“Best of Breed”**

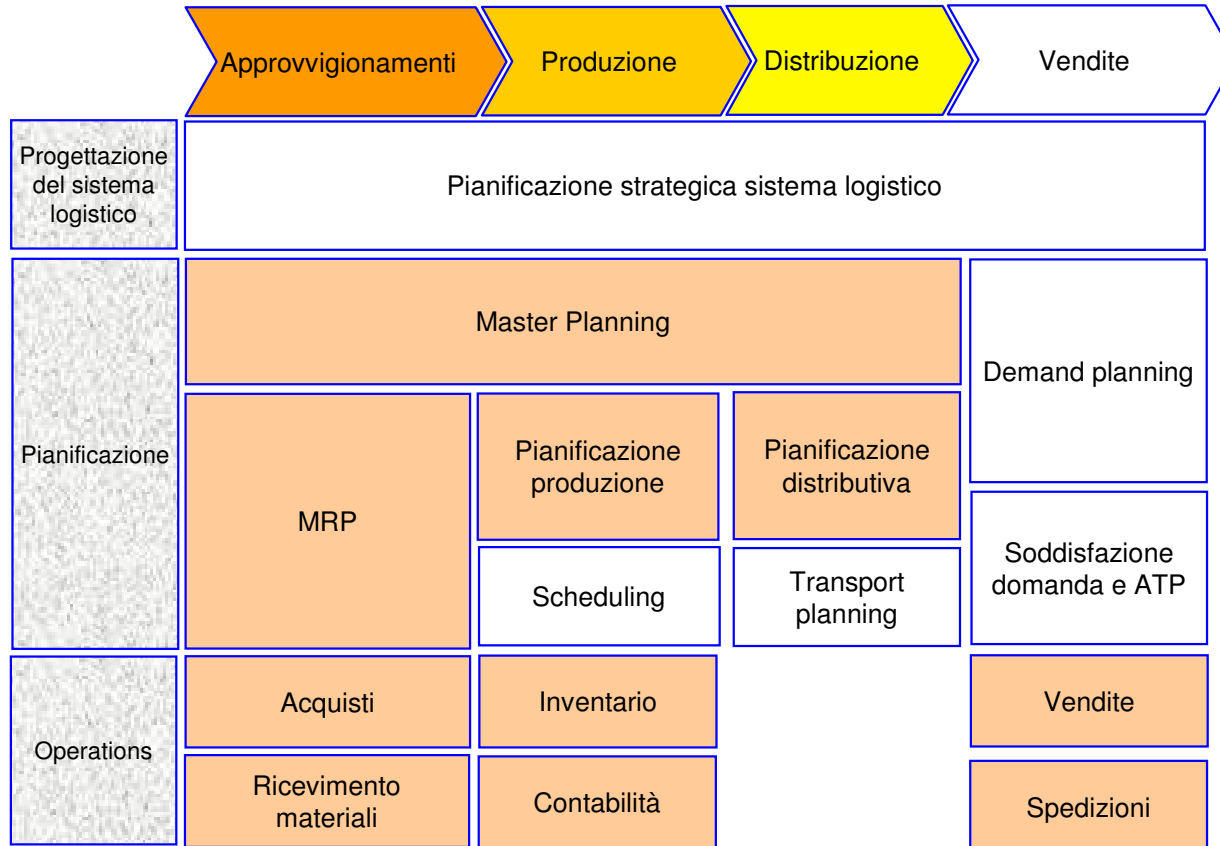
**Applicativi incentrati  
principalmente  
sulla fase “Make”: MRP,...**

# Aree di pianificazione della Supply Chain



Fonte: Elaborazione AQM da Rohde, Meir & Wagner - 2000

# ERP e ERP II (Enterprise resource planning)



ERP II è definito come un'applicazione che espande dalle tradizionali funzioni ERP per ottenere l'integrazione di tutti i processi aziendali chiave

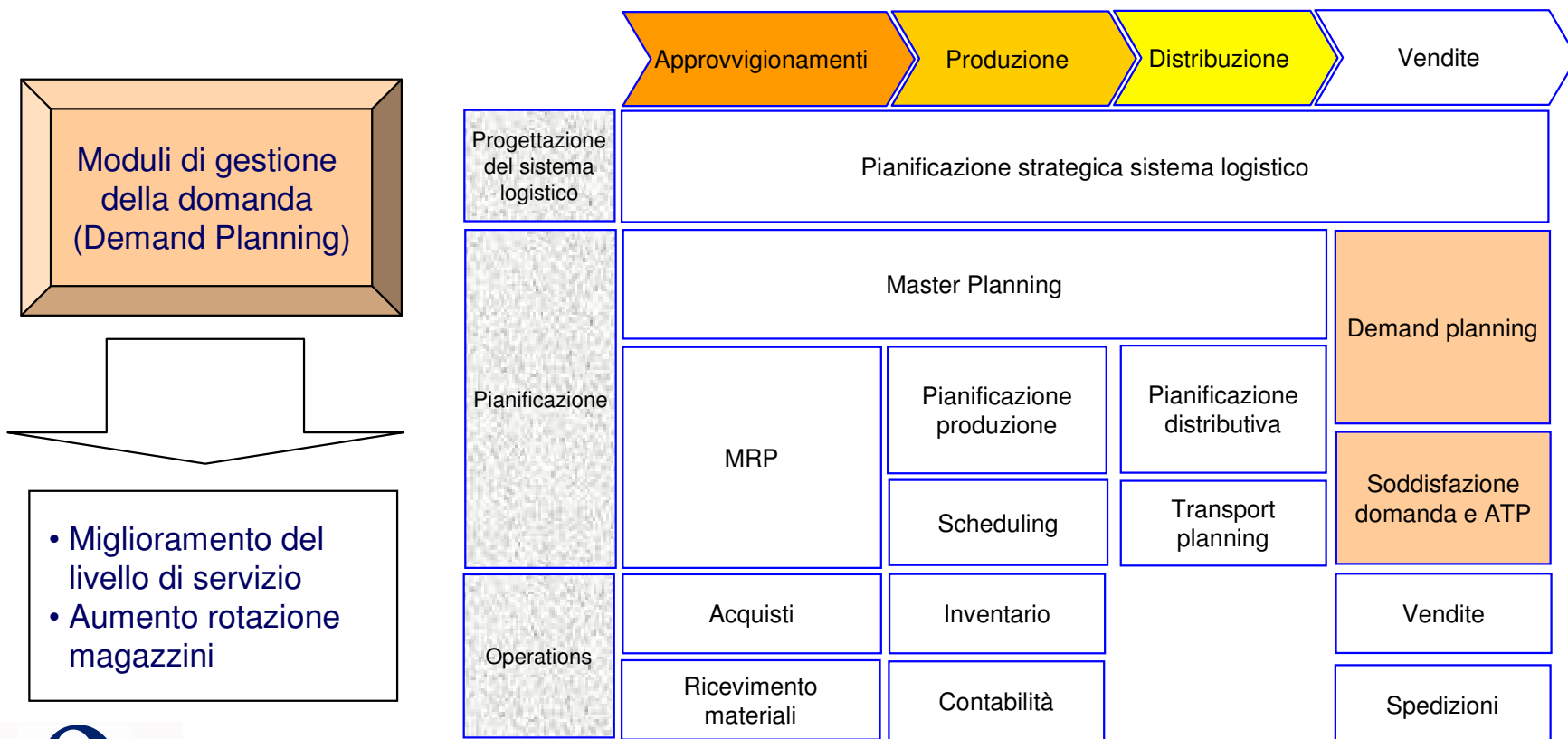
Punti di debolezza odierna dei sistemi ERP:

- Pianificazione ottimizzata multi-site
- Gestione della capacità
- Confronto piani alternativi
- Simulazioni ATP

# Demand Planning

Attività che fanno capo alla “gestione della domanda”:

- Previsioni di vendita
- Preventivazione di tempi e costi
- Acquisizione ed inserimento ordini a sistema
- Assistenza al cliente e aggiornamento sull'avanzamento dell'ordine



Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

*Relatore*  
**Riccardo  
Ferrari**

# Uno sguardo d'insieme

Classificazione dei principali software vendor presenti in Italia:

- Aziende internazionali con “suite” di controllo SCM che includono moduli di DP
- Società che sviluppano e distribuiscono ERP che hanno allargato la loro offerta con moduli DP
- Player nazionali con suite complete
- Player monoprodotto focalizzati sul forecasting

**Attenzione:  
la tecnologia non basta!**

**L'investimento in IT non crea vantaggio competitivo  
laddove l'azienda non sia “pronta” a farne uso, dal  
punto di vista:**

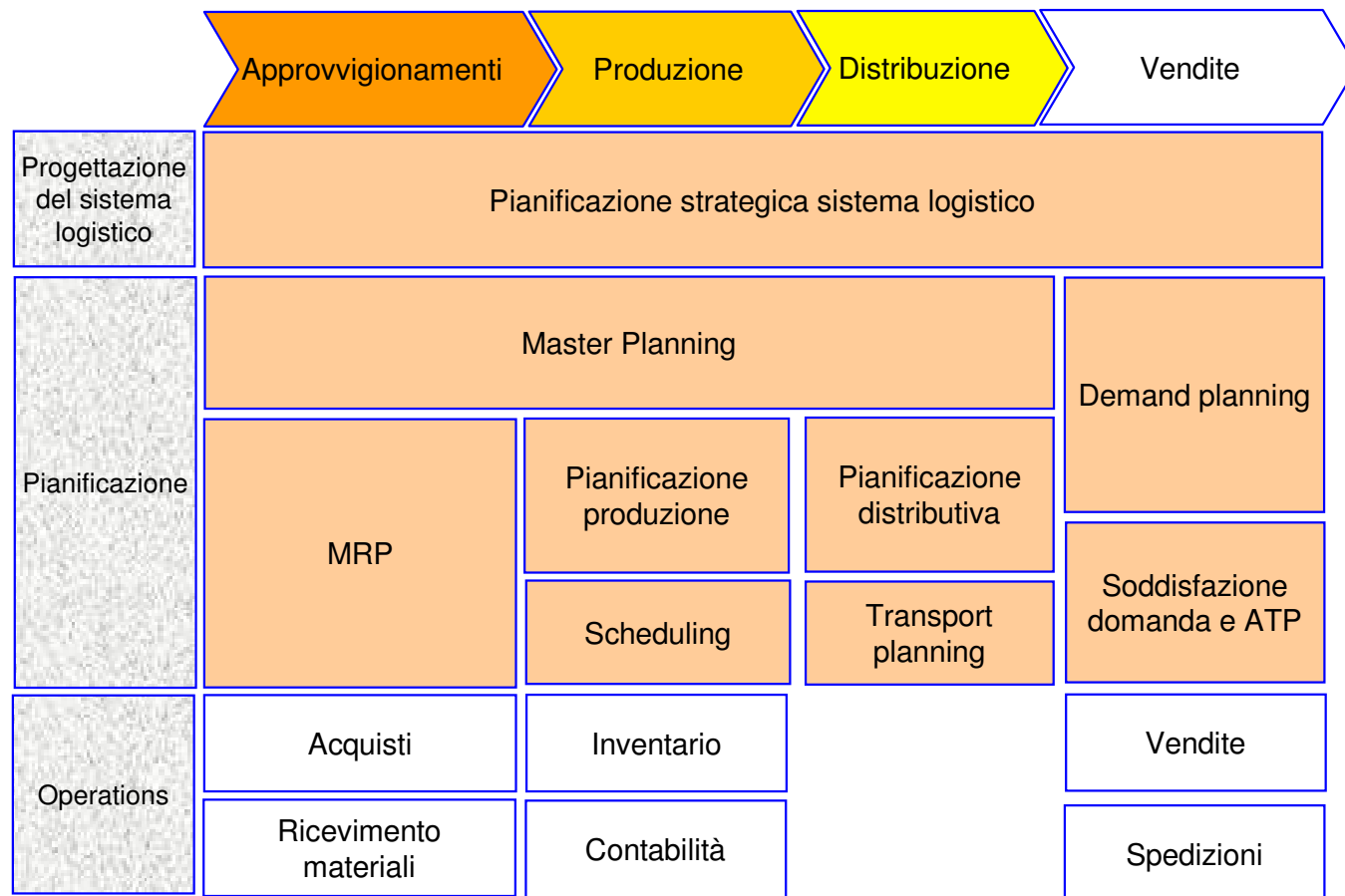
- **Gestionale**
- **Organizzativo**

# APS (Advanced Planning System)

La filosofia APS si basa su:

- Focalizzazione sui temi delle operations (questo significa integrazione con ERP e non sua sostituzione)
- Sfruttamento dei plus offerti dalla tecnologia di elaborazione (processi in RAM, quindi velocità di calcolo)

l'APS rappresenta uno dei moduli chiave di qualsiasi progetto di rifondazione di un sistema informativo aziendale.



Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

*Relatore*  
**Riccardo  
Ferrari**

# Grazie per l'attenzione!

[riccardoferrari@aqm.it](mailto:riccardoferrari@aqm.it)

+39 349 4114186  
+39 030 9291 784

AQM S.r.l.  
Via Edison, 18  
25050 Provaglio d'Iseo (BS)



Provaglio d'Iseo,  
26 Settembre 2008

*Relatore*  
**Riccardo  
Ferrari**